

**MOZIONE  
N. 161**

**INDIRIZZI PER LA PROSECUZIONE  
DELLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA PER  
LE ADOZIONI INTERNAZIONALI.**

*Presentata dai Consiglieri regionali:*

*ROSSI DOMENICO (primo firmatario), ACCOSSATO SILVANA,  
APPIANO ANDREA, CAPUTO VALENTINA GIUSEPPINA, CHIAPELLO  
MARIA CARLA, GIACCONE MARIO*

*Protocollo CR n. 43286*

*Presentato in data 23/12/2014*



AA. I.S.E.I.  
AC

16.00  
22/12/2014

**Proposta di ordine del giorno N. 161**

CT 02-18-02/164/2014/X

**Oggetto: indirizzi per la prosecuzione delle attività dell'Agencia Regionale per le Adozioni Internazionali.**

**Premesso che**

L'Agencia regionale per le Adozioni Internazionali-Regione Piemonte (di seguito: ARAI) è stata istituita con LR n. 30/2001 quale primo servizio pubblico in Italia, con l'obiettivo di rendere l'adozione internazionale una scelta accessibile a tutti i cittadini, attraverso il contenimento dei costi Italia, cui le famiglie partecipano attraverso il pagamento di una quota individuata in relazione alla propria situazione economica equivalente di appartenenza (I.S.E.E), e permettere, nel rispetto del principio di sussidiarietà, l'incontro tra i minori in stato di abbandono e le famiglie desiderose di adottarli.

L'ARAI è dotata di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Ad essa sono conferiti i medesimi compiti di intermediazione e certificazione che la legge attribuisce agli Enti autorizzati di natura privata, in un'ottica pluralistica che consenta agli aspiranti genitori un più ampio ventaglio di scelta tra soggetti pubblici e privati operativi nel settore delle adozioni internazionali. L'ARAI, inoltre, realizza progetti di cooperazione internazionale a favore dell'infanzia in difficoltà.

Al momento l'ARAI svolge le sue attività anche a favore delle coppie residenti in Liguria, Valle d'Aosta, Lazio e Calabria sulla base di apposite convenzioni, sottoscritte tra il 2008 ed il 2013.

**Considerato che**

La Giunta regionale, fin dal 2012, ha ritenuto indispensabile avviare un percorso di riorganizzazione dell'Ente, alla luce della necessità di assicurare un miglior equilibrio economico-finanziario, raggiungibile attraverso l'incremento delle entrate proprie dell'ARAI e la riduzione dei costi di funzionamento.

Pertanto, con DGR n.56-3766 del 27.4.2012, sono stati approvati **alcuni indirizzi generali** al Direttore dell'Agencia Regionale per le Adozioni Internazionali, al fine di programmare le attività dell'Agencia secondo alcune specifiche linee di azione.

**Verificato che**

In applicazione dei suddetti indirizzi:

-l'ARAI ha concluso nuovi convenzionamenti con altre Regioni Italiane, risultando, come già specificato, al momento convenzionata con Valle d'Aosta, Liguria, Lazio e Calabria;

-i nuovi progetti di cooperazione, peraltro cofinanziati in quota parte dalle Regioni convenzionate, vengono attivati nei soli paesi presso i quali l'Agencia risulta accreditata ad operare;

-la sede dell'ARAI è stata trasferita presso sedi di altre Direzioni regionali (dapprima in C.so Stati Uniti 1, poi C.so Bolzano ed infine Via Bertola 34), consentendo un risparmio di spese di locazione e gestione pari ad € 100.000 annui circa.

### **Accertato che**

Gli indirizzi di cui sopra hanno costituito un importante passo verso una razionalizzazione degli interventi e delle attività, nonché verso uno sviluppo a carattere sovraregionale dell'ARAI ed un incremento delle entrate proprie dell'Agenzia, che va considerato congiuntamente alle misure messe in atto dal Direttore Generale dell'Agenzia, a partire dal 2011, per un progressivo contenimento delle spese relative alle collaborazioni esterne e per il trasferimento della sede, come sopra specificato.

Per gli anni 2013 e 2014 la Regione Piemonte ha previsto un trasferimento specifico all'ARAI per le sole spese di funzionamento, pari ad € 800.000 annui.

### **Ritenuto che**

Sia necessario assicurare la prosecuzione dell'esperienza dell'ARAI, attraverso misure:

- che assicurino la salvaguardia della qualità degli interventi finora resi dall'ARAI a favore delle coppie piemontesi e delle regioni convenzionate, attraverso il personale dipendente a tempo indeterminato ed in regime di convenzione/collaborazione, sulla base della normativa vigente,
- che promuovano la dimensione a carattere sovraregionale dell'ARAI,
- che perseguano al contempo, in coerenza con gli indirizzi regionali generali in materia, le esigenze di contenimento e di razionalizzazione delle spesa regionale ed una significativa riduzione del trasferimento annuale regionale per il funzionamento dell'ARAI.

## ***Il Consiglio Regionale***

### ***Impegna la Giunta Regionale:***

**-ad adottare** appositi indirizzi nei confronti dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali, per la stesura del Piano di Attività e di Spesa-Anno 2015, ai sensi dell'art 4 comma 6 dello Statuto dell'ARAI stessa, volti ad assicurare:

- il contenimento delle spese di gestione;
- il contenimento delle spese per convegni ed incontri informativi attraverso la realizzazione delle sole attività strettamente necessarie;
- individuazione di nuove modalità di svolgimento delle funzioni attualmente assicurate dal collegio dei revisori dei conti, con il contenimento della relativa spesa;
- la prosecuzione del confronto con le altre Regioni italiane per la stipula di nuovi convenzionamenti per svolgere pratiche di adozioni internazionali ed ogni altra funzione assegnata all'ente autorizzato al fine di ampliare l'operatività del'RAI e di incrementarne le entrate proprie;
- la piena salvaguardia del personale attualmente in servizio, con contratto a tempo indeterminato, presso l'ARAI.

-a **proseguire** nel percorso di collaborazione e confronto avviato a livello nazionale con l'approvazione da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del documento "Scenari di sviluppo della legge sulle adozioni internazionali con particolare riferimento al ruolo delle regioni e dei servizi territoriali" (seduta del 25 settembre 2014), al fine di ricercare una sempre maggiore condivisione dell'esperienza dell'ARAI con le altre regioni italiane, nonché l'individuazione di percorsi, azioni e strategie coordinate, sia a livello sovraregionale che nazionale, per la realizzazione delle finalità e delle rispettive competenze previste dalla normativa vigente in materia di adozione internazionale.

-a **perseguire** una progressiva riduzione del finanziamento regionale all'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali, quantificando una spesa annuale a regime di €600.000,00.